

EXPO DUBAI: L'ITALIA DELL'AGRIFOOD PROTAGONISTA DELL'EVENTO DIGITALE GLOBALE 'FOOD, AGRICULTURE E LIVELIHOODS'

Posted on 23 Febbraio 2021



Nell'ambito della “Food, Agriculture and Livelihoods Week”, parte della rassegna di avvicinamento all'Esposizione Universale che inizierà il 1° ottobre 2021 a Dubai, è in corso un dibattito online sulle sfide e le progettualità dell'agro-alimentare. L'obiettivo del dibattito (visibile sulla pagina Facebook del Commissariato per la Partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai <https://www.facebook.com/ItalyExpo2020>) è di individuare soluzioni innovative per un'agricoltura e una nutrizione più sane e sostenibili nell'era post Covid.

Si tratta di una anteprima dei punti qualificanti in discussione nelle tante iniziative su questo

tema in programma durante il semestre espositivo: dall'ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura alla fertilizzazione e coltivazione delle terre aride, dalla difesa della biodiversità forestale alla valorizzazione della dieta mediterranea.

All'evento digitale intervengono: **Mauro Fontana**, Presidente del Cluster Agrifood Nazionale CL.A.N., con un contributo su bio-economia, nutrizione e salute; **Luigi Scordamaglia**, Direttore di Filiera Italia, per descrivere il funzionamento della filiera agroalimentare italiana, modello globale di sostenibilità competitiva; **Angelo Riccaboni**, Presidente di Fondazione PRIMA e del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, sul potere della cooperazione nella food innovation, driver della diplomazia scientifica nell'area del Mediterraneo; **Simone Cresti**, Project Manager del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, sulle best practice del settore agroalimentari nell'area del Mediterraneo.

Di seguito alcune dichiarazioni prese dagli interventi.

Luigi Scordamaglia, Direttore di Filiera Italia, ha dichiarato: "L'emergenza globale da Covid-19 ha riportato all'attenzione del pubblico il valore strategico della catena agroalimentare con l'ulteriore sfida legata al rischio di interruzione della sicurezza alimentare. In tutto il mondo i cittadini sono ora più consapevoli dell'importanza di produrre cibo di qualità per una popolazione crescente con il minor impatto ambientale possibile. L'innovazione tecnologica è essenziale per raggiungere questo obiettivo. L'uso di droni, sistemi di geo referenza e big data lo renderanno possibile. Oggi l'agricoltura di precisione rappresenta il modo migliore per ottimizzare la produzione proteggendo l'ambiente. Per il futuro non possiamo più semplicemente immaginare un concetto di economia circolare ma dobbiamo immaginare un concetto più ampio di salute circolare in cui uomini, animali, ambiente e cibo devono essere in perfetto equilibrio tra loro. Nell'ultimo anno l'agricoltura italiana è diventata la più verde d'Europa. E' essenziale che questo tipo di agricoltura includa strategie scientifiche e non valutazioni ideologiche per poter ottenere il giusto equilibrio tra una sostenibilità economica, ambientale e sociale".

Angelo Riccaboni, Presidente di Fondazione PRIMA e del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena ha dichiarato: "PRIMA" è l'acronimo di "Partnership per la Ricerca e Innovazione nell'Area del Mediterraneo", ed è un'importante iniziativa finanziata da 19 Paesi europei. Con un budget di 500 milioni di Euro sovvenziona ricerche su sistemi agricoli eco-sostenibili nel Mediterraneo nell'arco di 7 anni. PRIMA è una piattaforma essenziale e siamo onorati di cooperare con Expo Dubai in quanto lo scambio tra cittadini e Paesi è importantissimo. Inoltre, il Mediterraneo rappresenta un'area cruciale non solo per l'Europa ma per l'umanità intera. Per questo siamo convinti che insieme potremo raggiungere il miglioramento della produttività

agricola nel Mediterraneo".